

i e i calciatori Totti, Del Piero e Buffon

di Lino Banfi

CONCERTO NELLA CHIESA DI MATERDEI

Brahms, Mozart e Wolf celebrati dal coro Axia

NAPOLI. La chiesa parrocchiale di Materdei ha ospitato, probabilmente per la prima volta nella sua storia, un concerto per il commiato dalle feste natalizie. Quest'anno, per l'ultimo augurio di speranza per il 2008 ha cantato il coro "Axia", diretto da Andrea Guerrini, solista Ilaria Iaquinta (nella foto), all'organo Giacomo Serra.



La manifestazione è stata introdotta dal parroco, con un breve indirizzo di saluto ed evidente compiacimento per l'insolita iniziativa che giustamente auspica abbia un seguito: in effetti, con l'apertura della stazione della metropolitana, con il restauro di tanti palazzi, e taluno è di assoluto pregio architettonico, con il recupero dell'ex cinema Bolivar, diventato sala di spettacoli teatrali e musicali, il quartiere potrebbe avere una nuova vita culturale. Qualche anno, fa del resto, in gennaio fu realizzato nella zona, in un gelido sabato, un percorso assai interessante, dal titolo "Mater Dei a porte aperte", che si dovrebbe ripetere. Forse, se lo auguravano tutti i presenti, numerosi nonostante la carenza di informazioni sulla manifestazione, carenza già segnalata su queste colonne per tante pregevoli iniziative musicali cittadine di questi mesi, chiunque le abbia organizzate.

"Axia" ha cantato con il consueto impegno gioioso, in cui si fondono serietà d'intenti, cura nella preparazione ed evidente letizia di cui fa partecipi gli ascoltatori. E se magari c'è stato qualche occasionale problema, è stato prontamente superato con slancio nella serenità dell'atmosfera di festa. È stato proposto un programma di musica spirituale, se non proprio natalizio. Vi figuravano anche il suggestivo "Canto di Racine" di Faure, ascoltato più di una volta in città negli ultimi mesi, pezzo che fa sempre il suo piacevole effetto, come del resto l'"Ave Verum" di Mozart e la "Ninna nanna" di Brahms. Propriamente natalizi, "Stille Nacht" splendida invenzione musicale salisburghese, "Adeste fideles", "Quando nasce il bambino" di Sant'Alfonso de' Liguori etc. Apprezzabili i cammei liederistici realizzati con personale successo da Ilaria Iaquinta, che ha eseguito raffinate pagine che sono autentiche rarità per la nostra programmazione, l'"Elfenlied" di Hugo Wolf e "Du sollst der Kaiser" di Robert Stoltz. Ci siamo ritrovati per un attimo ghermiti da spirito viennese. Tanti applausi, bis. E l'augurio che la piccola chiesa parrocchiale possa ospitare ancora altri concerti spirituali, compendosi intanto la riscoperta del quartiere.

MASSIMO LO IACONO